



**CONSORZIO  
SOCIALE  
VALLE DELL'IRNO**  
AMBITO 56

**REGOLAMENTO  
DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE  
E SEGRETARIATO SOCIALE**

## **Art. 1**

### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento disciplina le funzioni, l'organizzazione, la composizione e il legame con il sistema dei servizi territoriali del Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale, in conformità al quadro normativo definito dalla Legge 328/2000 e dalla L.R. N. 11/2007 ss.mm.ii e in attuazione dei principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali e socio-sanitari della Regione Campania. Il Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale sono individuati dalla Legge Regionale n. 11/2007 art.5 comma 1 lettera a), come servizio essenziale nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

## **Art. 2**

### **FUNZIONI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE SEGRETARIATO SOCIALE**

Il Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale, sono servizi strumentali del Piano di Zona e dell'Ufficio di Piano. Si caratterizzano come luoghi dell'accoglienza del cittadino e delle sue problematiche complesse, nonché strumento fondamentale per il monitoraggio e la valutazione dei servizi/interventi sociali.

Al Servizio Sociale Professionale spetta la presa in carico dell'utente e la responsabilità del progetto individualizzato del singolo caso. L'Assistente Sociale, quale case manager, è la figura professionale in grado di assumersi la responsabilità istituzionale del progetto individualizzato da realizzare insieme all'utente, alla sua famiglia ed altri servizi o enti coinvolti.

I Comuni associati con l'approvazione del presente Regolamento formalizzano il ruolo e la responsabilità istituzionale del mandato da affidare alle Assistenti Sociali assegnate dall'Ambito Territoriale, fermo restando la responsabilità gestionale e amministrativa riservata alle figure professionali strutturate nell'organico dell'Azienda consortile.

Le attività che rientrano nella responsabilità di figure professionali istituzionali a cui spetta sia il governo sia la qualità del processo sia la sostenibilità dei costi sono: la presa in carico degli utenti, l'Unità di Valutazione Integrata, l'elaborazione del progetto personalizzato, la valutazione del percorso e le scelte di dismissione.

Il Servizio Sociale Professionale è finalizzato ad assicurare le prestazioni necessarie a ridurre o a rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini; compatibilmente con la programmazione territoriale e della relativa disponibilità finanziaria, agisce per la prevenzione e la presa in carico con interventi immediati in tutte le situazioni di disagio, emarginazione ed esclusione sociale.

Il Servizio Sociale Professionale, in attuazione della programmazione del Piano di Zona S6, e in adempimento delle eventuali ulteriori competenze attribuite dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sociale Ambito S6, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Direttore dell'Azienda Consortile svolge azioni di:

- valorizzazione della centralità delle persone e della loro capacità di scelta ed autodeterminazione, attraverso il superamento di logiche assistenzialistiche e promuovendo le responsabilità del singolo soggetto e/o del nucleo familiare;
- attività di aiuto ai singoli, ai gruppi, alle famiglie per lo sviluppo delle capacità atte ad affrontare, gestire e risolvere i problemi;
- partecipazione, d'intesa con l'Ufficio di Piano Consortile, alle attività di programmazione, organizzazione e valutazione degli interventi e dei servizi sociali;
- accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- presa in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari, in particolar modo con il Tribunale per i Minori e con la Procura Minorile;
- realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati;
- strutturazione di percorsi di consulenza e sostegno psicologico per genitori e figli e definizione di piani individualizzati di intervento;

- attivazioni di percorsi di orientamento, valutazione e sostegno nell'ambito dell'Adozione Nazionale ed Internazionale, dell'Affidamento Familiare, dell'Abuso e del Maltrattamento, della Mediazione Familiare, dell'Educativa Territoriale;
- rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni;
- procedure amministrative con particolare riguardo alla normativa relativa alle materie oggetto dell'incarico;
- conoscenza ed approfondimento attraverso analisi, studi e ricerche dei bisogni e problemi sociali, della domanda effettiva di prestazioni di interventi, delle risorse disponibili, reali e potenziali, e monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei Servizi;
- partecipazione alle Unità di Valutazione Integrata dei bisogni, ai fini dell'integrazione socio-sanitaria, all'Equipe di Valutazione Integrata in collaborazione con Uffici Periferici del Ministero della Giustizia e ad eventuali nuove Unità di Valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare;
- partecipazione ed organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di attività di aggiornamento e formazione per gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari;
- collaborazione con le risorse territoriali del Terzo Settore per l'attivazione di interventi coordinati.
- realizzazione, infine, ogni altra attività professionale funzionale alla realizzazione degli interventi e servizi sociali previsti dal Piano di Zona.

Il Segretariato Sociale fornisce al cittadino notizie pertinenti sulla reale situazione locale e generale in fatto di risorse e sulla prassi per accedervi. Aiuta la corretta utilizzazione di esse e contribuisce alla programmazione dei Servizi Sociali.

Il Segretariato Sociale è un servizio complesso in virtù delle specificità territoriali ed è caratterizzato dalla facile accessibilità per i cittadini. Per la sua alta prossimità al cittadino il Segretariato è organicamente e funzionalmente collegato con i Servizi Sociali Professionali.

Il Segretariato sociale ha funzioni di:

- ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservazione e monitoraggio dei problemi e dei bisogni-connessi alle singole domande degli utenti;
- collaborazione al sistema di monitoraggio dell'offerta dei servizi (Sistema Informativo Sociale) nelle forme e nei modi previsti dall'Ambito Territoriali o da altri soggetti istituzionali titolati;
- partecipazione al sistema di controllo e vigilanza sui servizi erogati con verifiche dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;
- assicurazione della trasparenza e della fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi.
- Porta unica di accesso (PUA), intesa quale funzione esercitata sia dal Segretariato sociale per i Comuni sia dai Distretti Sanitari per le ASL, con compiti di informazione, decodifica dei bisogni, orientamento, trasmissione delle richieste ai servizi competenti (sociali, sanitari e sociosanitari);

### Art. 3

#### *PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI AMBITO*

Il Servizio Sociale Professionale - Segretariato Sociale di Ambito:

- svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona;
- opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico delle figure professionali previste;
- coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- attraverso l'articolazione territoriale il Servizio di Segretariato Sociale, favorisce i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e sociosanitari dell'Ambito, promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica, favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;
- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;
- svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione, attraverso la raccolta dei dati relativi al sistema di offerta dei servizi territoriali ed ai bisogni rilevati, e nel coordinamento tecnico della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

#### **Art. 4**

##### **COMPOSIZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE - SEGRETARIATO SOCIALE DI AMBITO**

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito è costituito dalle Assistenti Sociali che svolgono anche le funzioni previste dal Segretariato Sociale. Così come previsto dall'art. 10 comma 2 punto 5) della Legge Regionale 11/2007 va garantito il rapporto numerico minimo tra Assistenti Sociali e cittadini residenti pari ad 1 operatore ogni 10.000 abitanti.

I Servizi sono coordinati dal Direttore dell' Azienda Consortile, o da altra figura professionale equivalente così come previsto dall'art. 24, comma 4 della Legge Regionale 11/2007, dal Direttore delegata.

#### **Art. 5**

##### **SEDE DEL SERVIZIO**

Il Servizio Sociale Professionale - Segretariato Sociale deve essere garantito attraverso una o più sedi in ciascun Comune afferente l'Ambito Territoriale, così come previsto dall'art. 10 comma 2 punto 4) della Legge Regionale 11/2007. Spetta a ciascun Comune individuare sedi adeguate ed attrezzate atte a garantire il buon funzionamento del servizio.

Le sedi dovranno garantire i seguenti standard minimi:

- ambienti riservati per attività di ascolto e per i colloqui con l'utenza;
- dotazione informatica composta da un PC con stampante collegato alla rete internet;
- connessione alla rete telefonica.

#### **Art. 6**

##### **ORARI DI APERTURA DEL SERVIZIO**

Gli orari di apertura del Servizio Sociale Professionale - Segretariato Sociale saranno, di norma, in orari di ufficio dal lunedì al venerdì e potranno tener conto di eventuali specifiche esigenze territoriali dell'utenza e delle amministrazioni ospitanti.

Per specifiche esigenze o motivi di urgenza i servizi potranno osservare aperture straordinarie, autorizzate dal Direttore dell' Azienda Consortile.

#### **Art. 7**

##### **RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

Nelle forme e con le modalità stabilite del Consorzio Sociale Valle dell' Irno Ambito S6 vengono assicurate le risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il funzionamento del Servizio Sociale Professionale - Segretariato Sociale.

#### **Art. 8**

##### **COORDINATORE DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI AMBITO**

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale è il Direttore dell' Azienda Consortile e o incaricato dello stesso che sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento dei Servizi stessi.

Il Coordinatore cura, sotto il profilo tecnico, l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona, nel rispetto delle direttive del Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinatore inoltre:

- coordina, sotto il profilo tecnico, il Servizio;
- consente di fornire all'Ufficio di Piano sia l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione per l'attuazione del Piano di Zona che le informazioni ed i dati presso tutti i soggetti attuatori di servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione
- assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato di tutte le figure e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro;
- assicura l'ausilio tecnico all'Ufficio di Piano nella promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate al Piano di Zona;
- fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento periodico del Piano di Zona e della progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali.

**Art. 9**

**APPROVAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento è approvato dall'Assemblea del Consorzio Sociale Valle dell'Irno Ambito S6 in virtù delle competenze in materia di indirizzi per l'organizzazione dei servizi previste dalla Convenzione per la gestione del Piano di Zona, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. N. 267/00 e sottoscritta in data 20 maggio 2013.

Il presente Regolamento entra in vigore dal 01/01/2017

**Art. 10**

**RESPONSABILITA' GIURIDICHE**

Gli operatori sono tenuti al rispetto delle norme previste: nel presente Regolamento, nel Disciplinare d'incarico sottoscritto con il Piano di Zona, nei Codici Civile e Penale, nelle leggi vigenti in materia socio-assistenziale e nei Codici Deontologici ove presenti.

**Art. 11**

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

Il presente Regolamento può essere integrato o modificato dall'Assemblea Consortile in conformità alla Legge 328/2000 e alla Legge Regionale n. 11/2007 e successivi atti di indirizzo.

**Art. 12**

**DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati ed approvati dall'Assemblea consortile.